

<i>Data</i>	<i>(*)</i>	Alla c.a. delle Agenzie accreditate per la formazione
<i>Protocollo</i>	<i>(*)</i>	e, p.c. Al Settore Raccordo amministrativo e controlli Al Settore formazione professionale All'Agenzia Piemonte Lavoro
<i>Classificazione</i>	16.70.90/ 2/2026C/A1500B/TITOLI ESTERI	

() metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo
firmato elettronicamente mediante annotazione formale nel sistema di gestione informatica dei documenti*

OGGETTO: D.G.R. 30 Ottobre 2023, n. 13-761¹³. AGGIORNAMENTO delle disposizioni regionali sulla verifica dei titoli di istruzione e formazione esteri per l'accesso alla formazione regolamentata, IN SEGUITO all'attivazione della piattaforma ARDI del CIMEA.

In seguito alle richieste di chiarimento pervenute al Settore scrivente in relazione alla deliberazione in oggetto, con la presente nota si intendono comunicare alcune **precisazioni e aggiornamenti, in particolare rispetto alla documentazione relativa ai titoli esteri necessaria per accedere ai corsi di formazione regolamentata.**

In allegato si ricostruisce il contesto normativo e si evidenziano gli elementi di novità.

Le indicazioni presenti hanno carattere interpretativo e applicativo e restano valide fino all'adozione di un formale aggiornamento della D.G.R. n. 13-7613 del 30/10/2023.

Cordiali saluti.

La Dirigente del Settore

Dott.ssa Nadia Cordero

(documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs n. 82/2005)

¹Legge regionale 63/1995. Recepimento dell'Accordo del 22 marzo 2023 recante "Linee Guida delle Regioni e delle Province Autonome relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate". Disposizioni regionali sulla verifica dei titoli di istruzione e formazione esteri e requisiti linguistici per l'accesso alla formazione regolamentata. Recepimento dell'Accordo del 22 marzo 2023 recante "Linee Guida delle Regioni e delle Province Autonome relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate".

Premessa

Con D.G.R. n. 13-7613 del 30/10/2023 la Regione Piemonte ha recepito le disposizioni nazionali sui requisiti di accesso alla formazione regolamentata.

L'allegato A prevede indicazioni sulla documentazione da presentare per accedere alla formazione regolamentata, in caso il candidato sia in possesso di titolo estero, chiarendo quali siano i due punti salienti ai fini di detta valutazione, ovvero:

- 1) il livello e la natura del titolo;
- 2) la sua veridicità.

In particolare, il paragrafo 3 dedicato ai **Titoli di scuola secondaria di secondo grado e lauree**, individua **tre diverse opzioni** per i cittadini europei o extraeuropei che intendono accedere a corsi regionali di formazione regolamentata, e qui si richiama esclusivamente l'opzione interessata dal presente aggiornamento, che è la seguente:

*"[...] **Attestato di comparabilità e Attestato di verifica**, rilasciati dal C.I.M.E.A. (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) È un servizio che il C.I.M.E.A. offre a tutti i possessori di qualifiche estere di istruzione superiore al fine di una loro valutazione in Italia [...]. Ai sensi dell'Accordo del 23 marzo 2023, l'attestato di comparabilità è il documento che consente in via prioritaria l'accesso ai corsi regionali di formazione regolamentata che prevedono quale requisito di accesso il diploma di istruzione secondaria di secondo grado o un titolo superiore ad esso. [...]"*

L'attestato di comparabilità (che attesta il livello e la natura del titolo) unitamente all'attestato di verifica (che ne attesta la sua veridicità), rilasciato dal CIMEA era quindi indicato come elemento idoneo a supportare l'istruttoria tecnica in ordine al livello e alla natura del titolo estero. **Entrambi gli attestati vengono rilasciati, a pagamento, dal CIMEA.**

Motivazioni per l'aggiornamento

In data successiva all'adozione della citata deliberazione, il CIMEA ha reso disponibile sul proprio portale la piattaforma **ARDI (Automatic Recognition Database – Italy)**. La piattaforma ARDI consente, *per i titoli di studio rilasciati nei Paesi aderenti alla Convenzione di Lisbona*, l'ottenimento **online e a titolo gratuito** di un attestato digitale recante informazioni strutturate e validate sul livello del titolo estero nel sistema di origine e sulla sua referenziazione nel sistema italiano.

Tale attestazione, denominato **ATTESTATO DI CORRISPONDENZA** pur distinta dall'attestato di comparabilità rilasciato a pagamento dal CIMEA, presenta contenuti informativi omogenei e idonei a supportare le amministrazioni nelle attività istruttorie, in quanto **attesta il livello e la natura del titolo**.

Si ritiene pertanto necessario precisare, nelle more dell'adozione di una nuova DGR di aggiornamento della disciplina, che oggi, un utente proveniente da un Paese aderente alla Convenzione di Lisbona **non può che produrre un'attestazione ARDI (attestato di corrispondenza)** in luogo dell'attestato di comparabilità (**ormai riservato solo ai provenienti da Paesi non aderenti alla Convenzione**), poiché anch'esso costituisce elemento idoneo a supportare la valutazione tecnico-amministrativa in ordine al livello del titolo nel sistema educativo di origine e alla sua collocazione nel sistema italiano.

Si specifica inoltre che sia l'attestato di corrispondenza prodotto dalla piattaforma ARDI che l'attestato di comparabilità **devono essere sempre corredate dall'apostille o dall'attestato di verifica (entrambi ne attestano la veridicità)**.

Va precisato che il database dal quale la piattaforma ARDI attinge i dati NON è completo, come evidenziato anche sul portale stesso di CIMEA: può quindi darsi il caso di utente proveniente da un Paese aderente alla Convenzione di Lisbona il cui titolo non venga riconosciuto automaticamente dal sistema. **In questo caso, la persona va indirizzata verso la seconda opzione del punto 3 prevista dall'Allegato A della Deliberazione, ovvero la dichiarazione di valore.**

Si precisa infine che quando l'accesso ad un corso di formazione regolamentata prevede un titolo di un determinato livello, **il possesso da parte dell'utente di un titolo superiore a quello richiesto – se debitamente verificato e corredato della documentazione di cui sopra – consente l'accesso dell'utente alla formazione regolamentata.**

La presente nota è pubblicata alla pagina del sito istituzionale dedicata al riconoscimento titoli esteri, al seguente indirizzo:

<https://www.regionepiemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/certificazione-delle-competenze/riconoscimento-dei-titoli-esteri>